

QUANDO È TROPPO, È TROPPO! NO ALL'ECCESSIVA RIDUZIONE DELL'IMPOSTA SUGLI UTILI PER LE IMPRESE

Referendum contro la legge federale del 17 giugno 2016 concernente le misure fiscali volte a rafforzare la competitività della piazza imprenditoriale svizzera (Legge sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese). I cittadini e le cittadine svizzeri sottoscritti aventi diritto di voto, fondandosi sull'art. 141 della Costituzione federale e conformemente alla legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici (art. 59segg.) chiedono che la legge federale del 17 giugno 2016 concernente misure fiscali volte a rafforzare la competitività della piazza imprenditoriale svizzera (Legge sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese) sia sottoposta a votazione popolare.

Sulla presente lista possono firmare solo gli aventi diritto di voto al livello federale nel Comune indicato. Chi appoggia la domanda deve firmarla personalmente. Chiunque si renda colpevole di corruzione attiva o passiva oppure alteri il risultato della raccolta delle firme è punibile secondo l'articolo 281 e rispettivamente 282 del Codice penale.

Cantone		NPA			Comune politico		Controllo lasciare in bianco
N.	Cognome e Nome (di proprio pugno e possibilmente in stampatello)	Data di nascita giorno mese anno			Indirizzo (via e numero)	Firma autografa	
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

Scadenza del termine di referendum: **6 ottobre 2016**

Il Comitato promotore del referendum provvederà per l'attestazione del diritto di voto.			
Si attesta che i summenzionati _____ (numero) firmatari del referendum hanno diritto di voto in materia federale ed esercitano i diritti politici nel Comune indicato.			
Il funzionario attestatore (firma autografa e qualità ufficiale)			Bollo ufficiale
Luogo	Data		
Firma autografa	Qualità ufficiale		

La lista, anche se incompleta, va rispedita, **al più presto – entro e non oltre il 15 settembre 2016:**
Referendum RI imprese III, casella postale 4164, 2500 Bienne 4

RI IMPRESE III

NO



QUANDO È TROPPO, È TROPPO!

Anziché preoccuparsi delle finanze pubbliche e dare una struttura equilibrata alla riforma dell'imposizione delle imprese (RI imprese III), il Parlamento ha deciso di introdurre nuovi privilegi per gruppi e azionisti e diminuire le imposte per le imprese. È fuori discussione che la Svizzera debba eliminare i vantaggi fiscali illegali per le holding e le altre società operanti a livello internazionale. Ma di questa riforma unilaterale approfitta un numero esiguo di proprietari di aziende. Il conto per questo scriteriato progetto lo paghiamo tutti noi!

NO A ULTERIORI PERDITE DI MILIARDI

Nonostante l'attuale livello già basso, le imposte sugli utili delle imprese subiscono un'ulteriore drastica riduzione. La riforma unilaterale non prevede una compensazione degli introiti: questo comporta un mancato gettito fiscale di almeno 1,5 miliardi di franchi all'anno solo per la Confederazione! A ciò si aggiungono i mancati introiti fiscali, in misura identica, per Cantoni e Comuni. Ce lo ricordiamo: con la RI imprese II gli ammanchi effettivi furono superiori di miliardi rispetto a quanto asserito prima della votazione del 2008.

NO ALL'AUMENTO DELLE IMPOSTE PER IL CETO MEDIO

Per colmare il buco di miliardi non verrà richiesto alcun contributo a imprese e a azionisti. A questo ha pensato la maggioranza conservatrice in Parlamento: anche stavolta a pagare sarà la gente comune con l'aumento delle imposte e delle tasse, la vertiginosa impennata dei premi e i dolorosi tagli alle prestazioni. In questo modo ai cittadini vengono accollati sempre più oneri. E tutto ciò sullo sfondo di finanze pubbliche cantonali e comunali già ora fortemente sotto pressione.

NO A NUOVI TRATTAMENTI SPECIALI PER I GRUPPI

Gli attuali privilegi per le holding multinazionali vengono semplicemente sostituiti da nuovi trattamenti speciali in materia di politica fiscale e da creative costruzioni volte all'ottimizzazione fiscale. Grazie a queste scelte, determinati gruppi pagano a livello cantonale un'imposta sugli utili del 3%. È una beffa per tutti i normali contribuenti! Inoltre si tratta di una decisione miope sotto il profilo politico e pericolosissima: il mancato gettito diventerà totalmente incalcolabile; la Svizzera tornerà presto a farsi una cattiva fama a livello internazionale e sarà obbligata ad agire.

FIRMATE SUBITO IL REFERENDUM NO ALL'ECCESSIVA RIDUZIONE DELLE IMPOSTE PER LE IMPRESE!

Il referendum è sostenuta da: PS, VERDI, GISO, GIOVANI VERDI, Solidarités, POP, USS, Unia, SEV, Syndicom, VPOD, SIT, Attac

SEV Gewerkschaft des Verkehrspersonals
Syndicat du personnel des transports
Sindacato del personale dei trasporti